



COMITATO PER LA DIFESA DELL'ACQUA E DELL'ARIA DI BEVAGNA

<http://comitatodifesaacquaariabevagna.jimdo.com>

comitatodifesaacquaariabevagna@gmail.com

335 6425284 3334335300 3495269103

Verbale di assemblea

Il giorno 15 dicembre 2013, alle ore 10.30, all'interno del Mercato Coperto a Bevagna si è tenuta l'assemblea pubblica "Acque troffie a Beagne" organizzata dal Comitato per la Difesa dell'Acqua e dell'Aria di Bevagna.

E' messa a verbale esclusivamente la relazione introduttiva del Comitato.

BEVAGNA NON E' LA FOGNA DELLA VALLE UMBRA SUD

A Bevagna, in seguito a diversi rapporti dell'Arpa Umbria che descrivono la situazione dell'inquinamento del Timia e del Teverone come drammatica e per certi versi irreversibile, è nato spontaneamente, in maniera apartitica e libero da vincoli politici, il **Comitato per la difesa dell'acqua e dell'aria di Bevagna**.

Il Comitato per la difesa dell'acqua e dell'aria di Bevagna, che oggi conta **1500 sottoscrittori**, non si pone né in opposizione e né a favore dell'Amministrazione Comunale vigente, né a quelle che si succederanno, ne si porrà, in ogni caso, come alternativa decisionale alla politica.

L'obiettivo del Comitato, oltre alla stretta vigilanza e alla raccolta di dati documentali, è quello di concorrere a capire e mettere a regime tutti i **sistemi di controllo**, di tutela e di salvaguardia dell'acqua e dell'aria del territorio creando una **forza popolare** che stimoli e rafforzi le azioni politiche a sostegno di ogni possibile iniziativa tesa alla risoluzione di questo grave problema.

L'azione si è già sviluppata con **incontri con le forze politiche** di ogni livello e le **agenzie preposte al controllo** e alla salvaguardia dell'ambiente e della salute pubblica.

Il **problema dell'inquinamento**, sosteniamo, non è solo di tipo naturalistico, già di per se preoccupante quando un territorio è votato e acclamato tra i migliori della regione e dell'Italia, ma investe la **sfera dell'economia e della salute pubblica** quando quell'acqua è costantemente prelevata a fini irrigui nelle coltivazioni intensive e perfino nelle piccole proprietà ortive che lambiscono le rive dei fiumi, da Foligno a Spoleto, da Trevi a Bevagna, che, con le loro produzioni, dovrebbero essere il punto più alto delle **tipicità** e delle valorizzazioni agroalimentari del nostro territorio.

Bevagna, è noto, è situata in una **posizione critica**, nella Valle Umbra, terminale

idrografico di un sistema torrentizio e fluviale che interessa le piane e le colline di **Foligno, Trevi, Spoleto e dei monti Martani**. La grande antropizzazione industriale e civile, che ha interessato questa vasta area centrale dell'Umbria dagli anni '60-'70, ha reso questo **sistema di acque assai fragile e critico**, esposto senza tutele ad una serie di **speculazioni ed affarismi** che ne hanno decretato la morte.

Perché dobbiamo sopportare un livello di **avvelenamento delle nostre acque** e della nostra aria che non ci rende sicuri nemmeno delle nostre **coltivazioni domestiche**, che fa star male i bambini che giocano lungo il fiume, che fa **morire pesci e mammiferi** o fa seccare d'estate, con le esalazioni, le piante lungo le sponde dei fiumi? Perché dobbiamo favorire silenziosamente le zone industriali delle città della Valle Umbra che sono state costruite senza depuratori o con sistemi di smaltimento obsoleti e inefficaci, senza sistemi di sicurezza ambientale e senza tutela della salute dei cittadini? E a noi chi ci tutela? **Non vogliamo la morte economica della Valle Umbra Sud** ma desideriamo vivere in un territorio salubre e sicuro per noi e per i nostri figli.

Questa situazione è un danno ambientale senza ritorno in mancanza di attenzioni politiche, progetti e investimenti per invertire la tendenza.

Restiamo perplessi perciò di fronte all'**assenza dei responsabili amministrativi dei comuni appartenenti all'area**, invitati ad un confronto e colpevolmente assenti anche di fronte alla richiesta di spiegazioni. Il problema esige **risposte celeri e certe**, una volta per tutte, senza tiriterie politiche e senza connivenze.

Sono assolutamente evidenti le **manchevolezze della politica locale e regionale** che hanno, in maniera spesso connivente, lasciato in **costante difficoltà e pericolo il sistema**, chiudendo gli occhi di fronte ad un progressivo utilizzo dei fiumi come **sistema incontrollato di scarico di scorie di vario genere**, fuori dai regolamenti sugli smaltimenti, determinando anche una **cultura dell'illegalità** oggi estremamente pericolosa e facilmente attaccabile dalle speculazioni. **Non c'è da difendere nessuno in questi casi, nessuno ad ogni modo, nessun uomo e nessun partito, poiché non c'è nessun fondamento politico, nessuna ragione economica e nessun diritto di impresa a giustificare uno scempio simile, un omicidio ambientale che determinerà la nostra salute e la nostra vita e quella dei nostri figli e dei nostri nipoti.**

Non nascondiamo timori e perplessità per un **problema di enormi proporzioni**, che vede interessati sette comuni, tra i quali due tra le più grandi città dell'Umbria: Foligno e Spoleto.

Le **scelte politiche** che, comunemente, sapranno mettere in campo le amministrazioni locali e regionali, saranno decisive per **arginare il diffondere della contaminazione delle acque e dei terreni** circostanti. Solo con una **pianificazione condivisa** dalle **Amministrazioni Comunali**, dalla **Provincia**, dalla **Regione** e dallo **Stato Italiano** sarà possibile mettere in campo quelle misure cautelative che riducano il rischio di inquinamento e salvaguardino le economie locali, in primis i posti di lavoro delle aziende che lavorano nelle zone industriali affacciate sul bacino idrografico della Valle Umbra.

Alcuni passi li abbiamo fatti: oltre ad incontrare politici e enti di vario livello siamo stati invitati a relazionare del problema nella **I° Commissione consiliare della**

Provincia e siamo stati chiamati a far parte integrante **Tavolo di lavoro del Contratto di fiume Clitunno-Maroggia-Topino**.

Restiamo convinti che solo **un grande intervento politico** può risolvere questo problema altrimenti destinato a peggiorare con le conseguenze drammatiche che solo si possono ipotizzare.

Per questo motivo vorremmo vedere **l'Amministrazione Comunale di Bevagna al nostro fianco**, come non mai, vicino a tutti quelli che hanno a cuore la risoluzione di questo problema, per creare una **sinergia forte di intenti**, una **squadra unita** che abbia come unico scopo la restituzione alla comunità di quel **bene comune che è la salubrità dell'ambiente e la nostra salute**.